

# “Il crocefisso torni nelle classi” nel I municipio, voto e bagarre

**POLEMICA NEL I MUNICIPIO**

## “Il crocefisso torni in classe”

**LUCA MONACO**

**A**L MOMENTO del voto i consiglieri di Sel alzano i pugni chiusi: «Questa mozione è un insulto ai problemi della scuola», esclama Jacopo Argilli. Dopo cinque ore di dibattito, il testo presentato dai consiglieri della lista “Noi con Salvini”, Simona Baldassarre e Luca Aubert, è stato approvato dal Consiglio del I municipio. Invita il minisindaco Sabrina Alfonsi a far ripristinare il crocifisso nelle aule scolastiche del territorio.

**I**L TESTO è passato con sette voti contrari, quattro astenuti e 13 favorevoli (tre del Pd). E se i tre esponenti di Sel hanno espresso compatti la loro contrarietà, altrettanti membri del Pd e due della lista civica hanno accolto favorevolmente la proposta degli otto consiglieri di centrodestra. Una sorpresa? «Macché — dice Tommaso Giuntella (Pd) — abbiamo dato voce alla sensibilità di tanti nostri elettori», assicura. La Baldassarre esulta. «Avete visto? — ripete ai colleghi — nessuno di voi ci credeva, invece ce l’abbiamo fatta». Tecnicamente ora la presidente Alfonsi dovrebbe intraprendere «tutte le iniziative amministrative per assicurare la presenza del crocefisso all’interno delle aule», recita il testo. Ma non sarà così.

«Io mi sono astenuta per non urtare la sensibilità di nessuno — spiega il minisindaco — ma mi sarebbe piaciuto che quest’aula si adoperasse in iniziative per promuovere il dibattito interreligioso. La giudico una mozione assurda — continua — specie in un momento storico come questo». La richiesta poggia «sui regi decreti del ’24 e del ’28, ancora in vigore — spiega la Baldassarre — il crocifisso è un simbolo della nostra cultura e in molte scuole è stato messo nel cassetto. Dopo quest’atto crediamo che molti genitori si mobiliteranno per pretendere il ritorno del simbolo della civiltà cristiana tra i banchi».

Per la consigliera di maggioranza Graziella Manca «il voto favorevole degli esponenti del Pd (Giuntella, Pollicita e Castagnola) è irresponsabile, perché offende gli amministratori scolastici, accusati ingiustamente di occultare i simboli religiosi. In commissione Scuola non abbiamo mai ricevuto segnalazioni del genere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DECISIONE IN CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA LEGA**

